

# Regolamento didattico del corso di laurea interdipartimentale interclasse in Ingegneria Gestionale (L8/L9)

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: a.a. 2026-2027

Data di approvazione del Regolamento: ... *[indicare la data di deliberazione del Senato Accademico]*.

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica

Struttura co-proponente: Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche

## Indice

Art. 1.	Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo .....	2
Art. 2.	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati .....	5
Art. 3.	Conoscenze richieste per l'accesso .....	6
Art. 4.	Modalità di ammissione.....	7
Art. 5.	Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari. ....	8
Art. 6.	Organizzazione della didattica .....	11
Art. 7.	Articolazione del percorso formativo .....	13
Art. 8.	Piano di studio.....	14
Art. 9.	Mobilità internazionale .....	15
Art. 10.	Caratteristiche della prova finale .....	15
Art. 11.	Modalità di svolgimento della prova finale .....	16
Art. 12.	Valutazione della qualità delle attività formative.....	16
Art. 13.	Altre fonti normative .....	17
Art. 14.	Validità .....	17
Allegati	.....	17

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il Regolamento è pubblicato sul sito web del Dipartimento:

<https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/didattica/regolamenti-didattici/>.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

## Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale ha l'obiettivo di formare laureate e laureati in grado di collaborare alla ideazione, pianificazione, progettazione, analisi, implementazione e conduzione di organizzazioni e sistemi sociotecnici complessi, processi, impianti e tecnologie innovative, finalizzati alla produzione di beni e servizi, operanti in un contesto di mercato competitivo, e nell'arco del proprio intero ciclo di vita.

Gli ingegneri gestionali formati dal CdS studiano il comportamento di sistemi complessi, in cui diversi elementi interagiscono e concorrono a determinare le prestazioni globali, e gli interventi che permettono di ottenere comportamenti ottimali. L'obiettivo principale è quello di formare professionisti con competenze spendibili nelle imprese che richiedono ingegneri con forti capacità di problem solving, declinabili orizzontalmente in tutte le aree aziendali, per affrontare e risolvere le problematiche specifiche delle organizzazioni, pubbliche e private, operando decisioni strategiche e operative relative ad aspetti tecnologici, economici, finanziari, produttivi e organizzativi in contesti dinamici e internazionali, anche caratterizzati da elevati livelli di incertezza, per la gestione di tutti i processi associati al ciclo di vita del prodotto e del sistema produttivo basandosi su un approccio metodologicamente rigoroso e basato sui dati, consapevole anche delle implicazioni sociali delle decisioni prese nel rispetto della centralità della figura umana.

La tipologia di problemi e opportunità che i laureati e le laureate in Ingegneria Gestionale dovranno affrontare è molteplice a causa degli svariati e numerosi ambiti in cui potranno operare in un contesto globale: nel pubblico, nel privato e in Società di consulenza. La figura che si intende formare dovrà quindi essere in grado di applicare di volta in volta i metodi più appropriati per la risoluzione dei problemi e per cogliere opportunità di sviluppo nelle organizzazioni in cui opera.

Per raggiungere tali obiettivi, le laureate e i laureati nel corso di laurea devono:

- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere problemi dell'ingegneria;
- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria industriale e dell'informazione al fine di identificare, formulare e risolvere problemi utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- essere capaci di utilizzare tecniche e soluzioni ingegneristiche per la progettazione, la simulazione, la verifica e la gestione di componenti, dispositivi, apparecchiature, sistemi e processi;
- essere capaci di condurre esperimenti e analizzare e interpretare i risultati;
- possedere gli strumenti per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, con particolare riferimento agli ambiti caratterizzanti dell'ingegneria industriale e dell'informazione.

Il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale afferisce sia alla Classe L-8 dell'Ingegneria dell'Informazione sia alla Classe L- 9 dell'Ingegneria Industriale poiché condivide motivazioni scientifiche, progetti e obiettivi formativi tipici di entrambe le Classi, e fornisce una adeguata preparazione congruente con gli sbocchi occupazionali e professionali previsti in tali due Classi.

Infatti, i contenuti erogati nell'ambito del corso di laurea in Ingegneria Gestionale sono intrinsecamente ascrivibili tanto alla classe dell'Ingegneria dell'Informazione che a quella dell'Ingegneria Industriale. Inoltre, le tecnologie dell'informazione sono sempre più trasversali e pervasive nei sistemi e processi di produzione e nei prodotti, oltre ad essere fattori promotori ed abilitanti delle transizioni digitali che coinvolgono le società e le aziende odierne. Questa motivazione trova una sua conferma non solo nell'offerta formativa proposta da altri atenei sul territorio nazionale ma anche nella collocazione dei laureati, sempre a livello nazionale, che mostra un buon livello di occupazione in aziende del comparto ICT. Allo stesso modo, diviene un elemento di flessibilità importante la possibilità di configurare, all'interno dell'ordinamento, un manifesto degli studi centrato sulla progettazione in ambito industriale che richiede, come condizione necessaria, la



possibilità di iscrizione all'albo professionale relativo. Tali figure professionali sono sempre più richieste nel quadro evolutivo delle PMI nazionali per cui un corso di laurea dinamico ed orientato al mercato non può prescindere da una progettazione dell'ordinamento che tenga conto delle istanze citate.

Per garantire il raggiungimento di tali competenze, si riporta nel seguito una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica, ed individuando le aree specifiche di apprendimento:

- il primo anno è dedicato al raggiungimento delle competenze e conoscenze fondamentali negli ambiti propri della matematica, della fisica, della probabilità e statistica e delle conoscenze di base di programmazione e linguistiche. Sempre nel primo anno verrà avviata la caratterizzazione gestionale mediante elementi di management, economia e organizzazione aziendale che vengono poi approfonditi nei due anni successivi. Il complesso di queste conoscenze e competenze, oltre a rappresentare gli elementi costitutivi del profilo che si vuole disegnare, saranno utilizzate anche per permettere al futuro dottore in Ingegneria gestionale di svolgere efficacemente le funzioni sopra descritte;
- il secondo anno mira a completare la formazione di base con le competenze e conoscenze negli ambiti propri della ricerca operativa e della chimica e a fornire le competenze fondamentali proprie dell'ingegneria industriale e dell'informazione, e quelle di contesto necessarie per permettere la loro corretta applicazione all'ambito gestionale, con specifico riferimento al marketing, all'automatica, ai sistemi informativi, con le connesse tecnologie elettroniche, ed agli impianti industriali. Con questo secondo anno, si contribuisce a permettere allo studente di delineare le competenze associate alle funzioni sopra descritte.
- il terzo anno permette di approfondire le competenze generali proprie dell'ingegneria gestionale, nei settori della tecnologia e gestione dei processi di produzione e dei progetti, e consente di approfondire almeno uno specifico ambito di indirizzo lavorativo dell'ingegnere gestionale, per la definizione puntuale del profilo professionale individuato, contribuendo quindi a consolidare le competenze necessarie per operare efficacemente nei diversi ambiti sopra descritti.

In particolare, l'ampia gamma di percorsi formativi di specializzazione previsti tra cui lo studente deve effettuare la propria opzione, ciascuno composto da tre insegnamenti per un totale di 27 CFU, prevalentemente costituiti da attività formative affini e integrative, consentono di realizzare percorsi flessibili con specifiche e ben delineate competenze culturali e professionali in uscita consentendo, a titolo di esempio non vincolante né esaustivo, di approfondire le conoscenze nei settori della

- gestione delle reti e dei servizi ad esse connessi
- gestione dell'innovazione tecnologica
- automazione e robotica
- gestione dell'energia e del processo di progettazione del prodotto industriale
- innovazione e trasformazione digitale
- gestione aziendale,

anche articolabili in un percorso libero che consenta allo studente di meglio soddisfare le proprie inclinazioni ed interesse specifici.

Fermo restando che, all'atto dell'immatricolazione, lo studente sceglie la Classe di Laurea nella quale incardinare il proprio

percorso formativo, si segnala che la struttura dell'offerta formativa proposta permette agli studenti di reindirizzare le proprie scelte sulla Classe di Laurea fino al terzo anno, sostanzialmente senza rischi di rallentamento nel percorso formativo.



Completaranno l'attività didattica un eventuale tirocinio, la selezione di insegnamenti a scelta e l'attività di redazione di un project work finalizzato al superamento della prova finale. L'attività didattica prevede l'uso di testimonianze aziendali, seminari e visite aziendali. L'impiego di laboratori, casi aziendali e lavori di gruppo assistiti contribuirà a fornire le competenze di carattere applicativo spendibili nel mondo del lavoro. Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale del CdS sono strettamente connesse ai profili professionali dichiarati nella sezione dedicata di questo documento.

Il Dottore in Ingegneria gestionale così delineato ha un riconoscimento legale, sulla base del titolo accademico e della classificazione ATECO individuata; inoltre, potrà praticare la libera professione di Ingegnere industriale junior o Ingegnere dell'informazione junior dopo aver superato gli esami di abilitazione alla libera professione ed essersi iscritto all'albo dell'ordine professionale corrispondente alla classe di laurea scelta (L-8 o L-9).

Le attività formative del CdS dovranno includere:

- esercitazioni di laboratorio, anche finalizzate alla conoscenza delle metodiche sperimentali;
- attività pratiche finalizzate all'analisi e alla soluzione di problemi tipici dell'ingegneria industriale e dell'informazione;
- attività volte all'acquisizione di soft-skill, quali ad esempio capacità di lavorare in gruppo e sviluppare progetti.

I risultati di apprendimento attesi sono verificati mediante prove intermedie in itinere, prove scritte, colloqui orali, svolgimento di attività sotto osservazione (attività pratiche o di laboratorio), relazioni di laboratorio, presentazioni orali, elaborati di progetto individuali o di gruppo. Ferma restando l'autonomia dei docenti nello scegliere le modalità di verifica dell'apprendimento che più si confanno alle specifiche conoscenze e competenze richieste, si prevede che la modalità prevalente sarà quella canonica degli insegnamenti di ingegneria: che consta di esami scritti e/o orali, che permettono di valutare compiutamente conoscenza e comprensione, e la loro applicazione nella risoluzione di problemi. Per alcune attività formative, o per parti di esse, la specifica modalità di erogazione potrà richiedere l'uso di metodi di accertamento delle conoscenze adeguati alle modalità stesse.

Per la valutazione dell'autonomia di giudizio e delle abilità comunicative, si potrà anche fare ricorso alla redazione di relazioni scritte e discussione orale su esperienze laboratoriali, e la redazione di progetti. Per ciascun insegnamento, le modalità saranno descritte nelle schede degli insegnamenti presenti sulla piattaforma accessibile dal portale dello studente, e pubblicate prima dell'avvio dei corsi, seguendo le linee guida definite a livello di Ateneo.

La valutazione degli esami disciplinari è espressa in trentesimi (scala 0-30), il voto minimo è 18/30 e il voto massimo è 30/30. Al voto massimo può essere aggiunta la lode (30 e lode) nel caso in cui la qualità dell'esame sia ritenuta eccellente. I voti sono attribuiti da una commissione composta da uno o più docenti, tra cui il titolare dell'insegnamento che funge da Presidente. Le principali sessioni di esame si svolgono nei mesi di gennaio/febbraio, giugno/luglio, settembre.

Specifiche misure per facilitare la fruizione delle attività formative e delle prove d'esame sono previste per studenti che appartengano a determinate categorie (atleti, genitori, persone con disabilità, caregiver, lavoratori) secondo quanto prescritto dall'art. 39 dal Regolamento carriera A.A. 2024/2025'.

Accanto alle conoscenze specifiche delle singole discipline ampio rilievo sarà dato agli aspetti metodologici, di modellazione, di progettazione e di collegamento fra le varie conoscenze. Particolare cura sarà dedicata alla formazione di autonomia di giudizio e di valutazione comparativa di scelte metodologiche per affrontare e risolvere problemi e per cogliere opportunità.



Inoltre, le laureate e laureati del corso di laurea dovranno:

- essere in grado di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale;
- avere capacità relazionali e decisionali e sia in grado di operare in gruppi di lavoro;
- essere in grado di valutare le implicazioni delle proprie attività in termini di sostenibilità ambientale;
- essere in grado di promuovere e gestire la digitalizzazione dei processi, sia nell'ambito industriale sia in quello dei servizi;
- essere in grado di operare in contesti aziendali e professionali;
- conoscere le proprie responsabilità professionali ed etiche;
- conoscere i contesti nei quali opera, ed in particolare i contesti aziendali e la cultura d'impresa nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Il CdS può includere tra le attività curriculari dei tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso imprese, enti pubblici e privati e studi professionali

I due dipartimenti proponenti possono prevedere un sistema di borse di studio, esenzioni per reddito/merito e premi per gli studenti meritevoli, riportate ai siti:

<https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/didattica/premi-e-borse-di-studio/>

<https://ingegneriacivileinformaticatecnologieaeronautiche.uniroma3.it/didattica/premi-e-borse-di-studio/>

## **Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### **Ingegnere Gestionale**

#### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Le principali aree funzionali di impiego dell'ingegnere gestionale sono: la pianificazione, progettazione, realizzazione e valutazione delle prestazioni di processi e sistemi di produzione di beni e servizi; la pianificazione strategica aziendale e il supporto alle decisioni; il marketing, la comunicazione strategica e le vendite; il knowledge management; la gestione della sicurezza; il project management; la gestione della qualità; la gestione d'impresa e il controllo di gestione; lo sviluppo di nuovi prodotti e processi produttivi; l'innovazione di processo e la gestione dell'innovazione; la gestione della produzione e della catena logistica, la gestione dei processi e dei sistemi di produzione, la pianificazione di iniziative industriali e la valutazione degli investimenti.

#### **Competenze associate alla funzione:**

Le tipiche competenze associate alle funzioni dell'ingegnere gestionale sono le capacità di problem-solving e il saper affrontare problemi di organizzazione e di gestione, la capacità di analizzare e gestire sistemi complessi, interagendo con colleghi ingegneri di formazione più tecnica. In particolare, il laureato in ingegneria gestionale ha competenze specifiche per collaborare all'analisi, alla progettazione, allo sviluppo e alla gestione, lungo il ciclo di vita, di organizzazioni e sistemi sociotecnici complessi per la produzione di beni e servizi, operanti in un contesto di mercato competitivo. Le conoscenze acquisite e le competenze progettuali maturate, quest'ultime nei corsi progettuali del percorso di studi e nello svolgimento del tirocinio, consentiranno ai laureati di operare autonomamente in alcuni ambiti professionali dell'ingegneria gestionale potendo, ad esempio, valutare possibili miglioramenti organizzativi; svolgere attività di consulenza, a supporto delle decisioni di impresa; valutare la sostenibilità economica e la redditività delle iniziative aziendali; applicare modelli e tecniche di analisi dei dati; pianificare, gestire e controllare le azioni di qualità per sistemi o processi di media complessità; partecipare all'analisi e gestione dei processi produttivi, di approvvigionamento e logistici. Il laureato di questo CdS sa quindi applicare le proprie conoscenze nell'ambito della gestione



aziendale, dei sistemi di produzione, degli impianti industriali, e delle tecnologie dell'area dell'informazione. Il laureato gestionale opera anche come elemento di interconnessione tra la Direzione aziendale e le figure più strettamente operative, contribuendo alla realizzazione efficace ed efficiente delle strategie aziendali ed al conseguimento e mantenimento del vantaggio competitivo sui mercati. Per questo, il laureato in ingegneria gestionale trova facilmente collocazione sia in grandi organizzazioni, sia in piccole e medie imprese che svolgono attività industriali e di servizio.

**Sbocchi occupazionali:**

Tra i settori e le aziende in cui è previsto l'inserimento degli ingegneri gestionali, vi sono: l'industria manifatturiera e di processo in generale; le aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità; le aziende operanti nel settore dell'Information e Communication Technology (ICT); le aziende operanti nel settore dell'energia e dell'impiantistica, con particolare riferimento alle attività di Engineering, Procurement e Contracting (EPC); le aziende del settore della logistica, di magazzino e distributiva e di erogazione di servizi logistici integrati; le aziende del settore dei trasporti, pubblici e privati; le aziende di servizi e consulenza organizzativa, manageriale, direzionale, e finanziaria; le aziende del lusso e della moda; le aziende sanitarie; le aziende eroganti servizi di manutenzione e post vendita; tutti i diversi settori della Pubblica Amministrazione che richiedano competenze organizzative e gestionali di tipo tecnico.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
2. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi – (3.3.1.5)
3. Tecnici della produzione manifatturiera - (3.1.5.3.0)
4. Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
5. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4)
6. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)

**Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso**

Per essere ammessi al corso di laurea interclasse in Ingegneria gestionale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per seguire proficuamente gli insegnamenti del corso di laurea è opportuno che lo studente conosca le basi elementari della matematica e delle scienze a livello di quelle acquisibili con i diplomi di scuole secondarie superiori. In particolare, per la matematica si ritengono necessarie conoscenze di trigonometria, di algebra elementare, di funzioni elementari dirette e inverse, di polinomi, di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado, di geometria elementare delle curve, delle aree e dei volumi. Per le scienze si ritengono necessarie conoscenze di base di fisica e di chimica. Inoltre, si richiedono: buona conoscenza della lingua italiana; capacità di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo; capacità di ragionamento logico; conoscenza e capacità di utilizzare i principali risultati della matematica elementare e dei fondamenti delle scienze sperimentali.

Tali conoscenze sono verificate con apposite prove di valutazione. In caso di prova insufficiente, sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Per gli aspetti di dettaglio specifico su modalità di svolgimento, assegnazione dei punteggi, e superamento della prova, si rimanda al Bando annuale di ammissione al CdS, ed al corrispondente Regolamento.



#### Art. 4. Modalità di ammissione

Coloro che intendono immatricolarsi al corso di Laurea devono presentare domanda di ammissione on-line nei termini stabiliti da apposito bando di immatricolazione.

Il corso di studio è ad accesso libero e prevede una prova di valutazione della preparazione iniziale che deve essere svolta con il test TOLC-I (Test On Line CISIA-Ingegneria) del CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

Il test TOLC-I consiste in una serie di quesiti a risposta multipla, suddivisi in quattro sezioni tematiche. Per svolgere il test è concesso un tempo prestabilito, diverso per ciascuna sezione.

Le conoscenze richieste sono a livello dei programmi ministeriali della scuola media superiore (Liceo Scientifico). Maggiori informazioni ed esempi di test svolti negli anni accademici precedenti sono reperibili sul portale del CISIA <https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-cisia/home-tolc-generale/>

Le prove, presso l'Università degli Studi Roma Tre, si svolgono su più turni. Il calendario delle prove è consultabile al link: <https://tolc.cisiaonline.it/calendario.php?tolc=ingegneria>, in cui sono indicati date e orari di svolgimento dei test.

Per scegliere la data di svolgimento della prova ed effettuare la prenotazione lo studente deve registrarsi sul portale del CISIA al link <https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-cisia/home-tolc-generale/>

In caso di esito insufficiente è possibile ripetere il test in una delle date successive.

Ad esclusione della sezione di lingua inglese, l'attribuzione dei punteggi per risposta corretta/errata/non data o annullata e la soglia di superamento della prova sono specificati alla pagina web:

<https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/orientamento/prova-di-valutazione/>

Il mancato superamento della prova comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), per l'assolvimento dei quali verranno organizzate attività di recupero individuali, con la supervisione di tutor, o di gruppo. Le modalità di svolgimento delle attività individuali e il calendario dei corsi di recupero saranno pubblicati sulla seguente pagina web:

<https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/didattica/obblighi-formativi-aggiuntivi/>

Gli studenti, che non svolgeranno le attività di recupero individuali o di gruppo, avranno la possibilità di recuperare gli OFA, secondo le seguenti modalità da considerarsi alternative tra loro:

- a) gli OFA sono recuperati tramite la frequenza (certificata attraverso la raccolta firma dei partecipanti) del Corso "Richiami di Matematica" che si svolgerà nel mese di settembre;
- b) gli OFA sono recuperati se lo studente, entro l'ultima sessione dell'anno accademico di immatricolazione (settembre), sostiene con esito positivo uno dei seguenti insegnamenti:

- *Analisi matematica*
- *Fisica*
- *Matematica per la gestione*
- *Probabilità e statistica*

Il mancato assolvimento degli OFA entro la sessione degli esami di profitto del mese di settembre dell'anno accademico di immatricolazione determina l'impossibilità di prenotare/sostenere gli esami previsti dal Piano degli Studi per il secondo anno di corso.

Le strutture competenti verificheranno tale requisito e applicheranno le relative determinazioni dopo il termine massimo previsto.



---

**Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari.**

**1. Norme comuni**

La domanda di passaggio da altro corso di laurea dell'Università degli Studi Roma Tre, trasferimento da altro Ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di laurea.

La convalida in termini di CFU delle attività formative acquisite o acquisibili presso altri Corsi di Studio dell'Università degli Studi Roma Tre o presso altre istituzioni universitarie è stabilita dalla Commissione Didattica per il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (nel seguito, Commissione Didattica) in relazione alla congruità dei contenuti formativi acquisiti o acquisibili con gli obiettivi formativi dei relativi piani di studio. Relativamente al passaggio degli studenti da un altro Corso di Studio dello stesso livello dell'Ateneo, ovvero al trasferimento da un'altra Università, viene assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente, ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Quando il trasferimento è effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa classe, la quota di CFU relativi al medesimo Settore Scientifico-Disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non sarà comunque inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia stato svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% sarà riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 e successive modificazioni.

Nelle pratiche di passaggio, trasferimento, reintegro ed iscrizione al Corso di Studio come secondo titolo, ai fini del riconoscimento di un insegnamento presente nel percorso formativo obbligatorio dello studente e avente CFU maggiori dell'esame da riconoscere, si chiede allo studente di sostenere una prova integrativa, cui seguirà la verbalizzazione sul portale dei crediti residui. Insegnamenti ed attività non direttamente riconoscibili nel percorso formativo della laurea, potranno essere convalidati nelle attività a scelta dello studente.

Le regole per l'attribuzione del voto d'esame sono le seguenti:

- sarà confermato il voto attribuito allo studente nella sua carriera pregressa nel caso in cui l'insegnamento da riconoscere abbia un numero di CFU uguale o inferiore a quello relativo all'insegnamento già sostenuto;
- nel caso di richiesta di integrazione sarà calcolata la media tra il voto attribuito all'insegnamento già sostenuto e quello attribuito all'integrazione, pesata attraverso i CFU precedentemente acquisiti e quelli da acquisire;
- nel caso di riconoscimento di più attività acquisite che confluiscono in una o più attività presenti nel percorso formativo obbligatorio dello studente, sarà calcolata la media dei voti ottenuti nelle rispettive attività considerate, pesata attraverso i CFU corrispondenti.

La Commissione Didattica valuterà la non obsolescenza dei contenuti formativi verificando la congruenza dei programmi dei corsi sostenuti dallo studente con quanto previsto negli obiettivi formativi del percorso formativo obbligatorio dello studente.

Le attività formative acquisite o acquisibili presso istituzioni universitarie europee sono quantificate sulla base dell'European Credit Transfer System (ECTS).

**2. Passaggio da altro corso di studio di Roma Tre e crediti riconoscibili**

La convalida in termini di CFU delle attività formative acquisite o acquisibili presso altri Corsi di Studio dell'Università degli Studi Roma Tre è stabilita dalla Commissione Didattica in relazione alla congruità dei



contenuti formativi acquisiti o acquisibili con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Laurea di questo Ateneo, che intendono passare al Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, dovranno presentare domanda preliminare per via informatica. Le modalità e le date di scadenza per la presentazione delle domande sono riportate nel Bando di ammissione ai corsi di laurea.

Possono essere ammessi passaggi, subordinatamente al parere positivo della Commissione Didattica, per tutti gli anni di corso (D.M. 270/2004), secondo le modalità di seguito descritte: al III anno, se sono riconosciuti almeno 60 CFU; al II anno, se sono riconosciuti almeno 24 CFU; al I anno, negli altri casi.

### **3. Trasferimenti e crediti riconoscibili**

La convalida in termini di CFU delle attività formative acquisite o acquisibili presso altre Istituzioni universitarie o extra-universitarie è stabilita dalla Commissione Didattica in relazione alla congruità dei contenuti formativi acquisiti o acquisibili con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

La domanda preliminare di trasferimento, compilata secondo le indicazioni del bando, si presenta per via informatica entro la data di scadenza riportata sul bando seguendo le istruzioni presenti nel Portale dello Studente e, per l'eventuale consegna della documentazione, quelle riportate sul Bando.

I programmi degli insegnamenti relativi agli esami sostenuti dovranno necessariamente pervenire alla Segreteria Didattica mediante inserimento nel sistema elettronico ovvero mediante posta elettronica indirizzata alla Segreteria del corso di laurea interclasse in Ingegneria Gestionale.

Possono essere ammessi trasferimenti, subordinatamente al parere positivo dalla Commissione Didattica, per tutti gli anni di corso (D.M. 270/2004), secondo le modalità di seguito descritte: al III anno, se sono riconosciuti almeno 60 CFU; al II anno, se sono riconosciuti almeno 24 CFU; al I anno, negli altri casi.

### **4. Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia**

Lo studente decaduto o rinunciario può, inoltrando apposita domanda compilata secondo le indicazioni del bando, richiedere il reintegro nella qualità di studente nel Corso di laurea secondo il D.M. 270/2004, con riconoscimento degli esami sostenuti prima della decadenza o rinuncia. La Commissione Didattica valuterà la non obsolescenza della formazione pregressa e definirà conseguentemente il numero di crediti da riconoscere in relazione agli esami già sostenuti e le ulteriori attività formative necessarie per il conseguimento del titolo di studio.

### **5. Iscrizione al corso come secondo titolo**

È possibile riconoscere crediti maturati da Laureati di altre Classi sulla base della congruenza culturale dei programmi degli insegnamenti superati. Viene assicurato sempre il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati, ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

La domanda preliminare di iscrizione come secondo titolo, compilata secondo le indicazioni del bando, si presenta per via informatica entro la data di scadenza riportata sul bando seguendo le istruzioni presenti nel Portale dello Studente e, per l'eventuale consegna della documentazione, quelle riportate sul Bando.

I programmi degli insegnamenti relativi agli esami sostenuti dovranno necessariamente pervenire alla Segreteria Didattica mediante inserimento nel sistema elettronico ovvero mediante posta elettronica indirizzata alla Segreteria del corso di laurea interclasse in Ingegneria Gestionale.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti presso un altro Ateneo, e il percorso formativo che lo studente deve seguire per il conseguimento del secondo titolo sono stabiliti dalla Commissione Didattica tenendo conto della congruità dei contenuti formativi acquisiti con gli Ordinamenti Didattici e con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale.



## **6. Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie**

La Commissione Didattica può riconoscere, ai fini dell'attribuzione di CFU:

- a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia,
- b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- c) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- d) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- e) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Ai fini del riconoscimento, è necessario che le suddette conoscenze e abilità siano certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte le attività formative o lavorative tramite cui le conoscenze e le abilità sono state conseguite. Se le attività sono state svolte presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000. Se le attività sono state svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve, altresì, riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento di cui al comma precedente viene effettuato:

- a) nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 48 CFU;
- b) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio in Ingegneria Gestionale.

Sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di studio:

- a) attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di studio, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente è tenuto a svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui al successivo Art. 6 comma 6;
- b) attività formative a scelta dello studente, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a);
- c) attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuti non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

## **7. Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra universitarie**

Il riconoscimento delle conoscenze linguistiche extra-universitarie acquisite è quantificato sulla base della



certificazione ufficiale e della valutazione del Centro Linguistico d'Ateneo.

### **8. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari**

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al corso di studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore. È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

### **9. Norme transitorie**

Per l'a.a. 2026/2027, le domande presentate ai sensi del presente articolo potranno essere istruite unicamente per l'ammissione al primo anno e secondo anno. Si prevede che a partire dall'a.a. 2027/2028, esse potranno essere istruite per l'ammissione a tutti e tre gli anni di corso.

## **Art. 6. Organizzazione della didattica**

### **1. Numero complessivo di esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio**

Per il conseguimento del titolo di studio sono previsti un massimo di 20 esami o valutazioni finali di profitto anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati.

### **2. Tipologia delle forme didattiche**

Ai sensi dell'art 10 del D.M. 270/2004, le attività formative di base, caratterizzanti e affini/integrative sono costituite da corsi di insegnamento svolti in forma frontale e articolati in lezioni, esercitazioni e seminari nonché esercitazioni pratiche (svolte anche in laboratorio, in forma assistita o individuale).

Le attività autonomamente scelte dallo studente sono costituite da corsi di insegnamento attivati presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica, il Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche o da un altro Dipartimento di Ateneo, tirocini formativi e di orientamento o, secondo le modalità di cui all'Art. 5 comma 6, da attività svolte presso Istituzioni extra-universitarie.

Le altre attività formative comprendono: la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, la verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera, le attività formative volte ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro e ogni altra attività ritenuta utile alla formazione degli studenti.

I corsi di insegnamento sono composti da uno o più moduli. Ogni modulo rientra nell'ambito di un Settore Scientifico Disciplinare ed è affidato ad un docente.

### **3. CFU ed ore di didattica frontale**

Ad ogni attività didattica (e ad ogni modulo) viene attribuito un numero intero di CFU. A ogni CFU corrispondono 25 ore d'impegno complessivo dello studente, delle quali, per i corsi di insegnamento, almeno



6 debbono essere costituite da attività didattiche frontali. Lo studio individuale non può essere comunque inferiore al 50% dell'impegno complessivo dello studente.

Il corso di laurea prevede un impegno di didattica frontale che varia tra le 8 ore a CFU e le 10 ore a CFU a seconda della tipologia dell'insegnamento.

#### **4. Calendario delle attività didattiche**

Il calendario delle attività didattiche è organizzato secondo la seguente scansione cronologica:

- le attività didattiche frontali iniziano orientativamente i primi di ottobre (con possibilità di anticipare nel mese di settembre) e sono suddivise in due semestri;
- ciascun semestre è a sua volta suddiviso in un periodo iniziale di circa 14 settimane dedicato alla didattica frontale (con eventuali prove di valutazione intermedia e altre attività svolte dagli studenti, ove previste) ed un periodo di circa 5 settimane dedicato allo svolgimento degli esami;
- il mese di settembre è dedicato allo svolgimento degli esami ed eventualmente all'inizio anticipato di alcune lezioni nell'ultima parte del mese. Inoltre, nello stesso mese di settembre si svolgono le attività propedeutiche per gli studenti immatricolati.

Prima dell'inizio delle lezioni la Commissione Didattica definisce e rende pubblico presso il sito del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica il calendario delle attività didattiche (<https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/didattica/lezioni-aule-e-orari/>) e degli esami di profitto (<https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/didattica/ingegneria-gestionale/appelli-desame/>).

Il calendario delle attività didattiche frontali deve garantire la possibilità di frequenza possibilmente a tutte le attività formative previste in ciascun anno di corso.

Prima dell'inizio delle lezioni ciascun docente rende noto il dettaglio delle modalità d'esame del proprio corso. Il programma dettagliato dell'insegnamento tenuto viene fornito dal docente prima della conclusione delle lezioni.

#### **5. Tutorato**

I due dipartimenti proponenti organizzano attività di tutorato, volte ad assistere gli studenti nell'apprendimento. Queste attività sono svolte, oltre che da professori, ricercatori e cultori della materia, anche da studenti di dottorato o di Laurea Magistrale, individuati per mezzo di apposite procedure.

Maggiori informazioni sono reperibili ai siti dei due Dipartimenti proponenti

<https://ingegneriaindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/didattica/tutorato/>

<https://ingegneriacivileinformaticatecnologieaeronautiche.uniroma3.it/didattica/tutorato-civile/>

#### **6. Esami di profitto e composizione delle commissioni**

Per ogni corso di insegnamento è prevista una verifica dei risultati delle attività formative sotto forma di esami di profitto. Possono essere previste prove di valutazione intermedia da svolgersi durante il corso d'insegnamento corrispondente, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale. Tutte le prove di valutazione, intermedia e finale, si svolgeranno mediante prove scritte e/o orali e/o prove di laboratorio.

Le modalità di composizione delle commissioni degli esami di profitto sono quelle disciplinate dal Regolamento Carriera.

La Commissione assicura un totale di cinque appelli per ogni anno accademico per le prove d'esame, così suddivisi:

- due appelli nella sessione invernale
- due appelli nella sessione estiva
- un appello nella sessione autunnale



A questi si aggiunge un appello nella sessione primaverile riservato agli studenti iscritti agli anni successivi al primo. Per gli studenti del primo anno sono inoltre previste le prove di valutazione intermedia ai sensi dell'art. 14, comma 6, lettera a) del regolamento didattico di ateneo, per gli insegnamenti del primo semestre, ovvero un ulteriore sesto appello da tenere in alternativa alle prove di valutazione intermedia nelle sessioni estiva o invernale a scelta del docente.

Gli esami di profitto sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio. Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi:

- a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

### **7. Idoneità di Lingua**

Prima di poter accedere all'esame di laurea, lo studente deve aver acquisito obbligatoriamente il livello B2 di idoneità e di conoscenza linguistica relativamente alla lingua inglese. Tale idoneità verrà valutata per un numero di CFU pari a 3.

### **8. Studenti a tempo parziale**

Lo studente che opta per il tempo parziale sottopone il piano degli studi scelto all'approvazione della Commissione Didattica entro la data riportata sul sito ufficiale.

Per la disciplina di questo punto si rinvia al Regolamento Carriera.

### **9. Inclusione degli studenti con disabilità o DSA**

Il Corso di Studio promuove con il massimo impegno i percorsi di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità o DSA come sancito nel Regolamento Carriera.

A tal proposito, il Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica individua un referente.

Per quanto concerne le figure coinvolte, le responsabilità e le procedure connesse, il Dipartimento adotta e rinvia al "VADEMECUM per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità o DSA" predisposto dall'Ateneo e disponibile al link

<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusivastudenti-con-disabilita-e-con-dsa/>

## **Art. 7. Articolazione del percorso formativo**

Il percorso formativo è articolato in un percorso unico per i primi due anni di corso. Il terzo anno è composto da insegnamenti comuni e da 27 CFU di insegnamenti di indirizzo organizzati in 7 percorsi alternativi a scelta dello studente, mediante la presentazione del piano di studio individuale, che consentono di orientare la formazione verso specifiche e ben delineate competenze culturali e professionali in uscita. Sono previsti in particolare le seguenti alternative di percorsi di indirizzo:

- Percorso Gestione delle reti e dei servizi
- Percorso Gestione delle innovazioni tecnologiche
- Percorso Automazione e Robotica
- Percorso Gestione dell'energia e progettazione industriale



- Percorso innovazione e trasformazione digitale
- Percorso Gestione aziendale

In aggiunta è previsto un settimo percorso libero che consenta allo studente di meglio soddisfare le proprie inclinazioni ed interesse specifici selezionando insegnamenti dai percorsi precedenti sempre per un totale di 27 CFU.

Completano l'attività didattica un eventuale tirocinio, la selezione di insegnamenti a scelta, individuati mediante la presentazione del piano di studio individuale, e l'attività di redazione di un project work. L'attività didattica prevede l'uso di testimonianze aziendali, seminari e visite aziendali. L'impiego di laboratori, casi aziendali e lavori di gruppo assistiti contribuirà a fornire le competenze di carattere applicativo spendibili nel mondo del lavoro.

L'elenco delle attività formative programmate ed erogate è specificato negli allegati 1 e 2 al presente Regolamento, i report "offerta didattica programmata" e "offerta didattica erogata" dell'applicativo informatico.

In tali documenti per ogni insegnamento si definisce quanto segue:

- SSD (Settore o settori scientifico/i-disciplinari di riferimento);
- ambito disciplinare di riferimento;
- numero intero di CFU assegnati;
- tipologia di attività formativa (di base, caratterizzante, affine ecc.);
- eventuale articolazione in moduli, con settore scientifico-disciplinare di riferimento per ciascuno;
- eventuali propedeuticità;
- eventuali mutuaioni;
- modalità di svolgimento di ciascun insegnamento (es. numero di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio ecc.);
- obiettivi formativi;
- modalità di verifica dell'apprendimento/profitto (es. prova orale, prova scritta, prova scritta e orale ecc.) e le modalità di valutazione (voto in trentesimi, idoneità, ecc.);
- metodologia di insegnamento (convenzionale, a distanza, mista).

Nel complesso l'offerta formativa completa è riportata nell'allegato 3.

## Art. 8. Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame, disciplinata dal Regolamento Carriera, è consentita fino a un massimo di 9 CFU; oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti. Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo.

Le mancate presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

All'inizio del terzo anno di corso lo studente è tenuto a presentare, il proprio piano di studio individuale, nei tempi e nelle modalità riportate sul sito del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica (<https://ingegneriindustrialeelettronicameccanica.uniroma3.it/didattica/ingegneria-gestionale>).

Prima di presentare il piano di studio lo studente deve verificare di essere immatricolato all'anno accademico corrente ed alla classe di laurea desiderata (L-8 oppure L-9). Qualora lo studente desiderasse cambiare la



classe di laurea rispetto quella scelta all'atto dell'immatricolazione potrà operare tale modifica seguendo le procedure amministrative vigenti.

Nel piano di studio vanno pertanto indicati, secondo la procedura corrente prevista dalla segreteria didattica del Corso di Studio:

- la scelta del percorso;
- la scelta delle Attività Formative a Scelta dello Studente.

Gli studenti possono richiedere variazioni del piano di studio individuale presentato in due periodi: dal 1 al 31 ottobre, oppure dal 1 al 31 marzo nel caso in cui i nuovi insegnamenti scelti vengano erogati nel secondo semestre. Si ricorda che gli studenti laureandi non possono richiedere variazioni del piano di studi. Non è consentito richiedere la variazione di un piano approvato nello stesso anno e periodo.

In caso di mancata approvazione di un piano presentato lo studente dovrà presentare un nuovo piano di studio.

In caso di presentazione di Piano di Studio Individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal presente regolamento, lo studente deve motivare la scelta effettuata e la struttura didattica competente valuterà la coerenza con gli obiettivi formativi e l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

## Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del docente coordinatore disciplinare per la mobilità studentesca obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

Gli studenti di sedi estere, assegnatari di borsa di mobilità internazionale presso l'Università degli Studi Roma Tre, prima di effettuare la mobilità devono preparare e sottoporre all'approvazione del docente coordinatore disciplinare il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza, secondo le norme stabilite dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

Ulteriori informazioni sono reperibili al sito <https://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/>

## Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale (3 CFU) consiste nella redazione – ed eventuale presentazione in forma orale – di un elaborato scritto tecnico-scientifico o progettuale che verte su argomenti coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio. Tale prova finale costituisce verifica del livello di apprendimento da parte del candidato, con particolare riferimento alle capacità di applicazione delle conoscenze apprese, delle abilità comunicative e dell'autonomia di giudizio.

L'attività relativa alla prova finale può essere svolta utilizzando le strutture laboratoriali dell'Ateneo, o presso aziende o enti di ricerca in Italia o all'estero.

Le prove finali sono svolte in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio. Lo svolgimento a distanza degli esami finali ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentita nei seguenti casi:

- a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;



b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza nonché l'eventuale svolgimento a distanza dell'esame finale. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

### Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea è costituita dalla discussione pubblica, di fronte ad una commissione, di un elaborato scritto tecnico-scientifico o progettuale preparato in autonomia dallo studente, su argomenti coerenti con gli obiettivi formativi. Tale elaborato potrà fare riferimento ad attività svolte utilizzando le strutture laboratoriali dell'Ateneo, presso aziende o enti di ricerca in Italia o all'estero, sotto la guida di un relatore (il Docente-tutor) ed eventualmente di uno o più co-relatori (eventualmente il tutor aziendale). L'impegno dello studente per lo svolgimento di tali attività è commisurato al numero di CFU, pari a 3, attribuito alla prova finale. La tesi deve dimostrare la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione da parte dello studente.

Tutte le informazioni relative a modalità e tempistiche che regolano le presentazioni della domanda di laurea sono reperibili sul Portale dello studente <http://portalestudente.uniroma3.it/carriera/ammissione-allesame-di-laurea/>).

Per quanto riguarda i dettagli sugli aspetti operativi di presentazione dell'elaborato e i criteri orientativi per la valutazione della prova finale di laurea e dell'intero curriculum degli studi ai fini della determinazione del voto finale, si fa riferimento all'allegato 4 al presente Regolamento (Regolamento per la prova finale di laurea).

Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono pubblicate sul portale dello studente. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

### Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Il Corso di Laurea si avvale di un Gruppo di gestione AQ per il monitoraggio e la valutazione periodica della qualità dell'offerta formativa, anche usufruendo dei dati forniti dall'Ateneo relativi alle seguenti azioni:

- monitoraggio dei flussi studenteschi (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita);
- valutazione diretta da parte degli studenti (tramite questionari di valutazione) dell'organizzazione e metodologia didattica di ogni singolo insegnamento e dell'adeguatezza delle strutture didattiche;
- monitoraggio dell'andamento del processo formativo (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni di corso, voto medio conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo);
- valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione (numero dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita),

e provvede a stilare un rapporto presentato e discusso annualmente nei consigli dei dipartimenti proponenti. Il Gruppo di gestione AQ promuove la revisione con cadenza annuale del regolamento didattico alla luce dell'autovalutazione e dei processi di valutazione ed accreditamento periodici previsti dalla normativa vigente e provvede agli adempimenti amministrativi previsti dal Manuale della Qualità di Ateneo anche facendo ricorso alla nomina del Gruppo del Riesame del Corso di Studio.



### Art. 13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

### Art. 14. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2026/2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto a.a. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Gli allegati 1, 2, 3, 4 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica.

### Allegati

- **Allegato 1**

(OMISSIS)

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio. Allegato della didattica programmata generato dall'applicativo informatico utilizzato per la gestione dell'attività didattica.

- **Allegato 2**

(OMISSIS)

Elenco delle attività formative erogate. Allegato didattica erogata generato dall'applicativo informatico utilizzato per la gestione dell'attività didattica

- **Allegato 3**

(OMISSIS)

Percorsi formativi del corso di laurea in Ingegneria Gestionale.

- **Allegato 4**

(OMISSIS)

Regolamento per la prova finale di laurea